

Oggi e domani al Vascello la rassegna del **RomaEuropa Festival**

Tutti pazzi per la danza olandese



Ballerina
Ann van den
Broek

Oggi e domani un altro episodio di «Olandiamo» - neo-rassegna interna al **RomaEuropa Festival**, in corso col suo programma quotidiano di spettacoli dal vivo - propone una nuova ballerina e coreografa olandese: Ann van den Broek.

Con la sua compagnia Ward/Ward, e la sapienza psicologica che le viene dalla specializzazione universitaria, Ann van den Broek suscita in scena quelle pulsioni e spinte fisiche oggetto poi dei suoi studi teorici. Premiata nel 2015 col prestigioso «Zwaan» olandese, promosso dalla VSCD, Dutch Association of Theatre and Concert Hall Directors, la

coreografa ha girato l'Europa, portandovi le innovazioni di una scrittura chiara e leggibile, in cui prospera la coesione riconosciuta di immagine, suono e video. Nonostante ciò, tuttavia, «The Black Piece» sul palcoscenico è un salto nel buio. Si apre e si svolge nel buio. Solo a tratti sulla scena l'oscurità è attraversata da un fascio di luce, che taglia volumi e convessità, manovrato dalla van den Broek in persona, attenta a cogliere le reazioni dei corpi in movimento. La musica è un canto composto ed eseguito dal musicista Gregory Frateur: ma nel successivo silenzio, risuonano respiri e lamenti, passi e grida, e tutto ciò che esprime un corpo, se

sottoposto a pressioni o traumi. La psicologa è tanto attiva quanto lo è la coreografa: per questo, basilare risulta la presenza del cameramen Bernie van Velzen, che riprende i ballerini in movimento, anche se non sempre questo movimento corrisponde alla loro gestualità, in tutta la sua dimensione fisica. Questo è, infatti, il perno, il nodo concettuale della performance, di questa nuova creatura della Danza olandese contemporanea; questa concluderà il suo tragitto romano il 6 prossimo, al Teatro India con Nicole Beutler e la sua incredulità, dinanzi al «Giardino delle delizie» di Hieronymus Bosch.

Paola Pariset

